

VareseNews

Referendum, La Voce della Città scrive a Ministero e Soprintendenza

Pubblicato: Mercoledì 4 Giugno 2008

Non molla l'osso Audio Porfidio, anche all'indomani del naufragio del referendum sull'autosilo di piazza Vittorio Emanuele II. Il consigliere de La Voce della Città ha scritto a Ministero dei Beni Culturali, Soprintendenza di Belle Arti e alla direttrice dell'Accademia di Brera Luisa Arrigoni, facendo presenti le ragioni che sconsiglierebbero di intraprendere scavi nella piazza e richiedendo perizie approfondite prima del semaforo verde ai lavori. Il tutto, "a nome di oltre 5000 cittadini" che al referendum hanno votato. In particolare nello scritto si segnala che il trasferimento per blocchi del monumento ai Caduti, datato 1958 e opera di Enrico Manfrini, detto "lo scultore dei Papi", potrebbe danneggiare "seriamente" l'opera. Oltre alle note contestazioni secondo cui un autosilo in centro non ne allontana certo il traffico, e secondo cui rimosso il monumento la piazza perderebbe il suo valore civico, La Voce della Città osserva che i lavori di scavo potrebbero "compromettere la stabilità degli edifici storici che si affacciano sulla piazza, come Palazzo Cicogna, il cui nucleo più antico è cinquecentesco". Inoltre si ventila l'ipotesi che sotto la piazza possano esistere testimonianze archeologiche di epoca romana "che gli scavi potrebbero danneggiare". Di conseguenza si chiedono "perizie approfondite" sugli edifici e sul monumento, e più in generale un parere su quanto riportato. Ancora di recente in consiglio comunale il vicesindaco Reguzzoni aveva peraltro ribadito il parere di massima favorevole all'operazione a suo tempo espresso dal Ministero, a patto però che si organizzino a dovere piazza Trento e Trieste per accogliere il monumento.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it